Conto corrente con la Posta

Venerdì 18 Aprile 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 21
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XX - N. 93

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

*Seduta del 17 aprile.*

Presidenza Biancheri.

Camera poco popolata.

**Sui regolamenti universitari.**

Dopo alcune interrogazioni di carattere locale, il ministro *Nasi* risponde ad una interrogazione degli on. Chimienti e Chiarugi sui criteri a cui si è ispirato nel mandare la nota circolare del febbraio ultimo alle Facoltà universitarie del Regno; e risponde in pari tempo ad analoga interrogazione degli on. Engel, Caratti, Zabeo, Caldesi, Valeri, Spagnoletti, Pipitone, Alessi, Deviti Demarco e Salandra. Intende di dare le maggiori spiegazioni agli onorevoli interroganti.

Riconosce che la circolare stessa ha dato luogo a malintesi, che certamente la linea di condotta giusta, ed equa da lui seguita varrà a dissipare. Egli ha dato non dubbia prova della sua premura e della sua stima ai professori e ai corpi accademici. Ma egli intende oggi altresì che siano ben distinte le responsabilità e le iniziative e che tutti i corpi dipendenti dal Ministero della P. I. esplichino la loro azione entro i limiti dalla legge consentiti *(approvazioni)*.

Parlano *Chimienti, De Viti* e *Salandra*, cui replica il ministro.

Si riprende quindi la discussione della legge

**sugli infortuni del lavoro**

approvandosene dopo breve discussione i primi 5 articoli.

**Autorizzazione a procedere contro l'on. De Asarta.**

Le proposte della Giunta di autorizzare il procedimento contro il deputato Molmenti per duello e De Asarta per ingiurie sono approvate.

La seduta termina alle 18.40.

Domani seduta alle 14.

### Al Senato.

Ieri si sono approvati i progetti di legge pei ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato e per la prevenzione e cura della pellagra.

Quindi, avendo esaurito le materie all'ordine del giorno, il Senato venne aggiornato.

## DALLA CAPITALE

**L'indisposizione del Re.**

*Roma 17* — Perdura, per quanto in via di guarigione la leggera indisposizione del Re.

I medici dicono che dovrà stare per una diecina di giorni in assoluto riposo. Perciò il Re, obbligato a tenere la gamba immobile, si fece preparare un piccolo letto nel suo studio, dove passa la giornata e la notte.

Intanto stamattina non ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione e firma dei decreti, e venne anche contromandato il ricevimento delle rappresentanze parlamentari che dovevano presentare domenica gli indirizzi in risposta al discorso della corona.

**Una riunione plenaria dell'Estrema.**

*Roma 17* — In seguito alle pratiche fatte da Costa presso i vari gruppi dell'Estrema Sinistra per una riunione plenaria di tutta l'Estrema nelle sue frazioni, questa è convocata per martedì sera 22 corrente.

L'invito è firmato da Bassetti, Costa, Pantano, Sacchi e Socci.

**Pel progetto sulle esazioni delle imposte.**

*Roma, 17* — Oggi, sotto la presidenza dell'on. Gallini e coll'intervento del ministro Carcano, presenti i Commissari Ghigi, Brunialti, Castiglioni, Majorana e Berteti, si è radunata la Commissione parlamentare che esamina il progetto intorno all'esazione delle imposte.

Si discussero e si concordarono molte disposizioni, lasciandone altre sospese per la seduta di sabato, sempre coll'intervento del ministro.

Le principali questioni discusse oggi sono: durata del contratto esattoriale, venendo adottato il decennio anzichè il quinquennio, colla proibizione però del rinnovo dei contratti decennali ed il modo di affidare all'esattore anche le entrate patrimoniali con una procedura unica, mentre oggi esistono tante procedure quanti sono gli ex Stati italiani.

Il ministro si è riservato di comunicare le sue deliberazioni di sabato.

Anche la questione del pagamento a mezzo di vaglia o di cartoline postali venne rinviata a sabato.

**L'on. Rigola divenuto cieco.**

*Roma 17* — Scrivono all'*Avanti* da Biella che il deputato socialista Rigola è minacciato da cecità completa.

Non vi sarebbe più speranza.

## La cura dei malati poveri a domicilio.

**Come è organizzata ed attuata a Padova.**

*Padova, 16.*

Da un bell'articolo scritto dall'egregio prof. Mercatali sulla *Libertà* spigolo i dati seguenti che credo debbano interessare di più il pubblico udinese la cui attenzione è già stata richiamata su questo argomento per la proposta fatta dal sig. Pignat al Consiglio comunale.

Nel dicembre u. s. su proposta della Giunta il Consiglio comunale di qui stanziava nel bilancio pel 1902 la somma di lire 10,000 con cui iniziare la cura a domicilio dei malati poveri.

Nel febbraio u. s. la Giunta approvava il regolamento dal quale «chiaro emana come la nuova assistenza sanitaria debba esplicarsi in due modi: direttamente per mezzo dei medici comunali e della Poliambulanza medico-chirurgica, e indirettamente per opera della Rappresentanza comunale.

La somministrazione dei medicinali è prestata direttamente quando il soccorso sia riconosciuto dai medici comunali necessario e sufficiente per evitare l'ammissione del povero allo Spedale: prestata invece indirettamente quando la malattia non sarebbe così grave da richiedere l'ammissione all'Ospedale, ma è pur tale da giovarsi di una cura che il malato, per mancanza di mezzi, non eseguirebbe. E tra l'uno e l'altro caso la differenza sostanziale è questa: che basta essere iscritti nell'elenco dei poveri per avere il *diritto* ai medicinali quando la concessione di questi è necessaria per evitare l'invio allo Spedale; ed invece è in *facoltà* del Sindaco e della Giunta di accordare o meno la somministrazione, a seconda delle speciali condizioni fisiche ed economiche del richiedente quando quella necessità non si presenti».

I medici comunali giudicano non solo sulla somministrazione diretta od indiretta ma anche sulla convenienza dell'invio all'Ospedale laddove condizioni di ambiente e di assistenza richiedano che l'ammalato venga tolto da casa.

Per agevolare l'opera dei medici si pensò di fare l'elenco dei poveri: e qui si dispose di un mezzo così pratico come sicuro nominando una Commissione formata in ogni parrocchia dal parroco, dal medico del riparto e da un ispettore comunale e di un aggiunto per il suburbio, la quale deve giudicare sulle domande d'iscrizione tenuto calcolo del diritto di iscrivere i non appartenenti al comune e coloro i quali non si trovassero ad essere veramente privi di mezzi.

Per compilare l'elenco si prescelse il sistema di richiedere l'istanza dall'interessato perchè si tolse la costtività dell'iscrizione ed i facili errori di ommissione in cui si sarebbe incorsi, facilmente ricorrendo all'iscrizione di ufficio fatta in base ai dati forniti dall'anagrafe e dall'ufficio tasse.

Interinalmente, fino a quando cioè l'elenco dei poveri non sia compilato, i medici sono stati autorizzati a rilasciare le ricette alle persone da essi stimate bisognose.

Per attuare la somministrazione a domicilio si dovette pensare ancora a fare l'elenco e la tariffa dei medicinali e perciò l'assessore si accordò con l'Associazione farmaceutica che presentò «una tariffa modesta e limitata, sulla base della quale ogni farmacia avrebbe spedite le ricette ordinate dai medici comunali in favore dei poveri». Così tolta la esclusività della somministrazione da parte di una sola farmacia tutte quelle della città e del suburbio possono spedire senz'altro ai richiedenti i medicinali con un piccolo utile per tutti ed un risparmio grandissimo di tempo e di fatica per le famiglie dei malati le quali, altrimenti, avrebbero, in molti casi, dovuto percorrere grandi distanze per procurarsi le medicine nella farmacia stabilita.

Ad ovviare all'inconveniente cui, la libertà di procurarsi le medicine in qualsiasi farmacia avrebbe potuto dar luogo facilitando un maggior concorso nell'una piuttosto che nell'altra e dando origine ad una concorrenza tanto più dannosa in quanto si facesse coi denari della pubblica beneficenza, si stabilì che le famiglie bisognose dovessero ricorrere alla farmacia più vicina alla casa del malato.

Per ciò fu stabilito che le famiglie *dovessero provvedersi alla farmacia del riparto* e se più fossero le farmacie, in uno stesso riparto, ad ognuna di esse egualmente per turno di tre in tre mesi.

Non potendo i medici comunali, dato il cumulo del lavoro ed il difetto di mezzi e di strumenti sempre praticare alcuni esami speciali, e alcune cure che pur non di rado si presentano necessarie o presentandosi talora malattie in cui per la suddivisione odierna della scienza medica l'opera dello specialista se non necessaria può riuscire molto utile sarebbe in tutti questi casi stato necessario l'inviare gli ammalati allo Spedale se la Poliambulanza medico-chirurgica non avesse offerto la sua cooperazione. Ad evitare il pericolo di una duplice contemporanea amministrazione, da parte del medico comunale e della poliambulanza, la Giunta stabilì che fosse obbligatorio il biglietto da parte del medico comunale.

Siccome a curare l'ammalato non giova nè è sufficiente il farmaco così il regolamento all'art. 11 prescrive che «in caso di grave bisogno, e quando sia riconosciuto indispensabile per la cura potrà anche essere assegnato agli infermi dal Sindaco un sussidio giornaliero in vitto con buoni della cucina economica o in altro modo. A rendere anche questo servizio pronto e regolare i medici comunali saranno forniti di stampati speciali nella cui parte anteriore saranno posti i moduli per la domanda dell'interessato, il referto del medico, il rapporto dell'Ispettore o dell'aggiunto municipale e l'ordinanza del Sindaco, e nella cui parte posteriore saranno indicate le diete che potranno essere somministrate al malato e le avvertenze a cui tale somministrazione è subordinata.

Così la città di Padova, precorrendoci nel santo cammino che la democrazia si è segnato pel raggiungimento dei suoi alti ideali, ci da norma e ci insegna e della sua esperienza ci aiuta a ben iniziare anche tra noi la somministrazione gratuita e la cura a domicilio che certamente potranno, senza inconvenienti ed a lode nostra, essere in breve istituite, patrocinante il Comune, aiutate dalla Poliambulanza che è forza far sorgere dal già esistente ambulatorio pediatrico, favorite dalla Camera del Lavoro che anche qui deve esplicare la sua benefica attività.

*Berghinz Raffaele*
studente.

## CRONACA ITALIANA

**Per la ferrovia del Sempione. — Mancanza di lavoro.** — *Domodossola, 17.* — Ogni giorno frotte di disoccupati, nella maggior parte meridionali, giungono in cerca di lavoro, che non possono trovare perchè a Domodossola e ad Iselle vi è attualmente esuberanza di mano d'opera.

Il sottoprefetto, con circolare tipografica, ha pregato i signori sindaci dei principali centri di emigrazione che avvisino gli operai a non recarsi a cercar lavoro al Sempione, essendovene colà già un numero di gran lunga superiore al bisogno, ed i nuovi venuti sarebbero rimpatriati, non potendosi per misura di sicurezza tollerare agglomeramento di disoccupati.

**Monaca suicida.** — *Napoli, 17.* — Perchè affetta da neurastenia cronica, ribelle a tutte le cure, iersera alle 21, la monaca settantacinquenne Maria Pappalardo, da Giovinazzo, una delle poche superstiti tuttora rinchiuse nel convento di SS. Filippo e Giacomo, si tolse la vita, precipitandosi, da una finestra della sua cella all'ultimo piano. La sventurata, fracassatasi il cranio sul selciato del cortile interno del convento, morì all'istante.

**Tesoro dissepolto e scomparso.** — *Firenze 17* — Al colono Luti Nicolò, dimorante nel vicino paese di San Giorgio, si presentava la scorsa sera un vecchio ergastolano siciliano, graziato dopo avere scontato 36 anni di reclusione; il quale, recatigli i saluti di un suo figliuolo recluso, nelle carceri di Milano, narrò che un altro recluso, prima di morire, gli aveva svelato che in certo punto della campagna del Bagno a Ripoli, presso ad una cappella sacra, erano sepolti fra dei mattoni murati 50 mila scudi. Il tesoro era stato nascosto circa 40 anni fa dal recluso il quale, fra le altre indicazioni date, aveva asserito doversi rinvenire sepolta nella direzione del tesoro, una pietra portante incise le iniziali V. A. Il Luti correva subito sul luogo con alcuni parenti. Scavando nel punto indicato, furono rinvenuti infatti varii segnali compresa la pietra. Senonchè, essendo aggiunti ai Luti alcuni estranei, nacque un diverbio, poichè tutti volevano avere una parte del tesoro non ancora esumato. L'alterco finì con la decisione di avvisare del fatto i carabinieri, coi quali ritornarono sul luogo. Ma, nel frattempo, altri avevano proseguito le ricerche. Fu trovato, così, il noto segnacolo; si rinvennero pure alcuni mattoni spezzati di fresco, ma del tesoro non v'era più traccia.

## Nel Sud-Africa.

**LE PROPOSTE DEI BOERI.**

*Londra, 17* — Il *Daily Graphic* viene a sapere che i capi boeri non hanno presentato al governo inglese alcuna proposta definitiva; essi si sarebbero limitati ad esprimere i loro desideri solo sommariamente.

Si può affermare che questa manifestazione di desiderî che sarebbe da considerarsi come un preludio delle trattative, non contiene ancora ciò che il governo inglese sarebbe disposto a considerare come base adatta ai negoziati.

In questo senso è stata diretta anche una nota ai delegati boeri a Pretoria.

Il giornale aggiunge: Siamo in grado di comunicare, che i capi boeri non hanno chiesto il permesso di usare il cavo telegrafico, per poter mettersi d'accordo con Krüger ed i suoi consiglieri che si trovano ad Utrecht.

E' poi affatto inesatto che le condizioni esposte in un telegramma da Bruxelles, in data di martedì scorso, di fonte boera, siano state presentate al Governo inglese.

**LA TRIPLICE.**

*Berlino 17* — Qui si ritiene imminente la rinnovazione del trattato della triplice.

In proposito si telegrafa da Vienna alla *Kreuzzeitung*: «In questi circoli politici si assicura che il nuovo trattato della triplice sarà firmato fra breve».

Questa notizia, per se stessa, apparentemente, non conterebbe nulla di nuovo. Però siccome il trattato, se non fosse stato denunciato, sarebbe semplicemente rimasto in vigore, e quindi non vi sarebbe stato affatto bisogno della firma d'un nuovo trattato, così da quell'informazione viennese si deve dedurre che se quest'anno, per la rinnovazione occorre la firma, il trattato deve aver subito qualche modificazione.

In questi circoli si crede che il conte Goluchowski approfitterà dell'«exposé» che egli suol fare ogni anno in seno alle Delegazioni, per fare qualche comunicazione riguardo alla triplice.

**IN COLUMBIA.**

**Le delizie del regime clericale.**

Leggiamo nel *Temps*:

Un decreto del governatore civile e militare del dipartimento di Bolivar, che ci giunge cogli ultimi corrieri, ci dà un'idea del regime di terrore a cui è oggigiorno sottoposta la Columbia dal governo clericale del vice presidente Marroquin.

E' proibito ai liberali di circolare in qualsivoglia ora del giorno e della notte nelle vie, sotto pena d'essere arrestati da pattuglie armate e d'essere chiusi sino alla fine della rivolta nel forte San-Fernando, senza pregiudizio della contribuzione di guerra che sarà loro imposta.

Ogni partigiano del Governo che intercedesse o a viva voce o per iscritto a favore di qualche liberale che volontariamente o involontariamente avesse infranto questo decreto sarà considerato come ostile al Governo e subirà una prigionia di trenta giorni.

Tutti i caffè o stabilimenti pubblici di tale natura appartenenti a liberali dovranno chiedere sotto pena di una ammenda di mille piastre, e, in caso siano recidivi, il loro proprietario sarà imprigionato.

Chi sa quanti *incrociati* esclameranno leggendo questa notizietta: — O perchè non è possibile anche in Italia... magari a Udine un po' di... Columbia!

**MENELIK IN RUSSIA!**

*Vienna 17* — Si ha da Pietroburgo: Si conferma la venuta di Menelik nel prossimo agosto. Il suo segretario Ato Josef giunse qui a prendere accordi circa il viaggio.

**Uno scoppio di dinamite.**

**Due operai italiani gravemente feriti.**

*Berna 17* — Si ha da Coira (Grigioni): Presso il *tunnel* di Ruajouse vi fu una esplosione di dinamite. Gli operai Lombardi e Garotti ne furono colpiti. Il primo perdette gli occhi, il secondo una gamba.

**LA SALUTE DI MARCONI.**

*Londra 17* — Marconi è giunto a Queenstown, molto migliorato in salute.

I giornali pubblicano un'*intervista* con Marconi che disse che il suo sistema di *telegrafia senza fili fra il Canadà e l'Inghilterra* sarà pronto a funzionare entro quattro mesi.

**Gli anarchici di Barcellona contro Re Alfonso.**

*Parigi 17* — Telegrafano da Barcellona che quella polizia, esclusivamente occupata del movimento carlista, trascura gli anarchici. Questi approfittandone, tennero a sua insaputa una riunione in cui trattarono delle feste per l'incoronazione del re Alfonso XIII e pronunziarono violenti minaccie contro il giovane monarca.

## QUELLI CHE SE NE VANNO

**RE FRANCESCO D'ASSISI.**

*Epinay 17* — Re Francesco d'Assisi è morto l'altra notte.

Francesco d'Assisi, ex re di Spagna, era nato il 13 maggio 1822. Era figlio dell'infante Francesco di Paola, duca di Cadice, fratello di re Ferdinando VII.

Francesco I sposò il 10 ottobre 1846 sua cugina Isabella II regina di Spagna, ed ebbe da quel giorno il titolo di Re e di Maestà.

Re Francesco d'Assisi, espulso dalla Spagna, insieme alla regina, dalla rivoluzione del settembre 1868, si ritirò in Francia e prese dimora a Parigi, dove visse costantemente.

## Interessi e cronache provinciali

**Pro acquicoltura e per la difesa dei nostri pesci.**

L'associazione agraria friulana ha emanato la circolare seguente:

*Onorevole signore,*

L'interessamento ognor crescente per i problemi che si connettono alla coltivazione delle acque come mezzo di procurare una nuova fonte di reddito all'industria dei campi ed un nuovo alimento sano e nutritivo alle popolazioni, spinge il nostro Sodalizio ad occuparsene in modo particolare.

In un recente discorso tenuto al Convegno degli agricoltori, persona di speciale competenza, il dott. Levi Morenos, accennò a nuovi aspetti dell'argomento che meritano la più seria attenzione dei nostri agricoltori ed abbiamo creduto opportuno di invitare tutti coloro che hanno a cuore la questione, ad una adunanza per discutere intorno al modo di promuovere in Provincia un maggior interessamento alla produzione ed alla protezione dei pesci e possibilmente alla coltivazione intensiva di questi animali.

Nel mentre prego la S. V. ad intervenire alla riunione che si terrà nei locali di questa Associazione il giorno di sabato 19 corr. alle ore una e mezza avverto che l'adunanza è pubblica e che alla medesima potranno partecipare tutti coloro che hanno interesse a promuovere l'acquicoltura in Provincia.

Il presidente *D. Pecile.*

**Codroipo**, 16. — **Una nuova Associazione.** — *(Piero)* Varii giornali già pubblicarono la costituzione della società fra industriali, commercianti ed esercenti del distretto di Codroipo, avvenuta il 16 marzo p. p. auspice un gruppo di distinti commercianti del luogo, i quali da parecchio tempo accarezzavano l'idea di unirsi in associazione; onde far valere i loro diritti, difendere e tutelare i loro interessi, persuasi che, solo per questa via potranno felicemente realizzare il loro sogno contanto agognato.

Fu un vero plebiscito a salutare con ineffabile lietezza cotesta istituzione, riguardata e ritenuta come una rugiada caduta improvvisamente su terra arida, ed un buon numero di persone di buon grado aderirono, illustrando a dovizia l'elenco dei soci.

La Presidenza si affrettò ad annunciare la costituzione del sodalizio alla Camera di Commercio della vostra città, al vostro on. Deputato, ai consiglieri provinciali ed ai singoli comuni del distretto. Tutti risposero con let-

tero lusinghiero, promettendo appoggio, augurando alla Società vita prospera e lunga ed infine plaudirono alla bella e nobile iniziativa.

Nelle adunanze consigliari fin qui tenute, fra le altre cose campeggiano le idee di propugnare energicamente la costruzione di un ponte sul torrente Corno e precisamente sulla via che mena a Rivolto; di fare collocare un binario in questa stazione ferroviaria, pel carico e scarico delle merci, di far mettere una cassetta d'impostazione in piazza maggiore, tante volte inutilmente reclamata ed infine (per adesso) associarsi ad una Camera di consulenza e di revisione delle tariffe ferroviarie.

Concludo dichiarando che il sodalizio in parola ha escluso totalmente la politica; il suo miraggio, ripeto, tende al benessere dell'industria e del commercio, coll'intento di portare dei sassolini (le pietre pesano troppo) per la costruzione di un edificio che risponda ai tempi moderni, giacchè, non possiamo nasconderlo, qui siamo sempre allo *stato quo*.

***Cane idrofobo?... — Ragazzo morsicato.*** — 17 — *(Gin.)*. Il ragazzo Attilio Neri di Francesco, d'anni 13, questa mattina alle ore 9, a Varmo, venne avvicinato da un cane da guardia e morsicato sotto l'ascella sinistra.

Recatosi subito dal medico del comune questi immediatamente gli cauterizzò la ferita.

Intanto venne data subito la caccia al cane ed il sig. Piacentini Pietro rintracciatolo l'uccise senz'altro.

L'ufficiale sanitario di Varmo dispose che il ragazzo fosse inviato a Padova a quell'Istituto antirabico, dove venne anche rimessa la testa del cane.

La popolazione ne è rimasta impressionata e reclama una rigorosa applicazione, dei provvedimenti sui cani, emanati dal R. Prefetto, da parte dei sindaci dei Comuni circonvicini.

**Faedis,** 16 — La grande questione — Accetto per parte mia l'invito di codesta Direzione ed eccomi a porgerle il contributo richiesto.

Fin dall'agosto e dall'ottobre dello scorso anno sulle colonne di codesto pregiato giornale noi esponemmo dati e cifre onde il pubblico potesse farsi un'idea della bontà o meno dell'acquisto della casa ex Leonarduzzi da parte del Comune di Faedis. Ma allora a noi, certo non oppositori sistematici, nessuno credette dover ribattere le nostre argomentazioni. E se non erriamo, il nostro articolo pubblicato il 28 marzo p. p. giova appunto a chiarire la nostra condotta di fronte agli interessi *reali* del Comune.

Ma non divaghiamo: *Dura lex sed lex*. E riepiloghiamo:

Il Consiglio comunale di Faedis ancora nel 1897 deliberava la costruzione di un fabbricato scolastico per l'importo di 25 mila lire. Questo fabbricato oltrechè rispondere a tutte le esigenze della moderna pedagogia, doveva sorgere in amena posizione ed avrebbe servito di vero vanto e decoro pel paese. Ma da allora non se ne fece più nulla.

Il Municipio ha sede propria convenientissima in locale adatto in cui si trovano e l'ufficio postale e la pesa pubblica. Annesso al locale municipale havvene altro di proprietà del comune adibito a decoroso alloggio per i carabinieri.

Nel luglio dello scorso anno, questo Consiglio comunale deliberava l'acquisto del locale Leonarduzzi per l'importo di 30 mila lire onde adibirlo ad uso Municipio, caserma dei rr. carabinieri e scuole.

Notisi dunque che il Municipio ha bisogno delle sole scuole.

Il R. Commissario prima, e la Prefettura poi rimandarono parecchie volte la pratica *dell'acquisto* suddetto, con invito al Comune di uniformarsi a quanto tassativamente prescrive il regolamento approvato con R. D. 26 luglio 1896.

Tentò il Comune di ottemperare all'invito superiore ma non riuscì appunto a provare la *necessità* e la *convenienza* dell'acquisto.

Va notato che il bilancio comunale è già gravato del debito di oltre 22 mila lire e cioè: lire 10500 verso la confraternita dei calzolai in Udine e lire 11883.58 verso la Cassa di risparmio di Udine.

E per chi ama le cifre, ecco il prospetto finanziario del Comune di Faedis per l'esercizio 1901:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Imposta erariale principale | L. | 10966.64 |
| 2. Sovraimposta provinciale | " | 6806.88 |
| 3. Id. comunale (L. 1.83) | " | 20105.55 |
| 4. Entrate ordinarie | " | 13158.42 |
| 5. Id. straordinarie | " | 380.20 |
| 6. Partite di giro | " | 8006.20 |
| 7. Spese ordinarie obbligatorie | " | 25872.41 |
| 8. Id. straordinarie obbligatorie | " | 7411.73 |
| 9. Id. ordinarie facoltative | " | —.— |
| 10. Id. straordinarie facoltative | " | —.— |

Ma non basta ancora. Vi sono anche le spese in conto d'avviso che andranno a gravitare i bilanci futuri del Comune per le seguenti *opere obbligatorie*, e cioè:

| | | |
|---|---|---|
| Per la costruzione dell'acquedotto Raschiacco-Campeglio | L. | 7700 |
| Per l'altro acquedotto alle frazioni di montagna Pedrosa, Valle, Costalunga | " | 20000 |
| Per il Cimitero di Faedis, Campeglio e Ronchis | " | 15000 |

E vorremmo continuare indicando che urge provvedere Campeglio di una nuova Scuola, essendo l'attuale stracarica di alunni (148); che per le disgraziate frazioni di Valle e Pedrosa con Costalunga, la civiltà reclama una Scuola; *che la frazione di Ronchis* pure è senza Scuola, ecc. ma ci arrestiamo davanti ad una grave preoccupazione. I sostenitori dell'acquisto della casa ex Leonarduzzi sentono il bisogno di affermarsi sulla necessità di acquistare la casa ex Leonarduzzi per *avere la più comoda posizione del paese*.

*Il capoluogo, ripetiamo, sente il bisogno* del locale scolastico soltanto, per cui erasi deliberato di spendere *25 mila lire*; e se, appunto in vista del bilancio, si vuole altro progetto, si potrebbe anche costruire un fabbricato più modesto spendendo circa *L. 15 mila*.

Ora: la casa ex Leonarduzzi la si vuole acquistare per 30 mila lire, e per ripararla e adattarla *convenientemente* al triplice uso cui il Comune intende adibirla, si dovranno spendere almeno 20 mila lire, tenuto conto anche delle spese inerenti al contratto d'acquisto.

Ed ammettendo pure che dalla vendita eventuale dell'odierno casamento ad uso sede municipale ed attiguo quartiere dei carabinieri, il Comune possa ricavare non 10 ma 15 mila lire, ognuno vede che *si devono spendere in più altre 35 mila lire* per arrivare alle desiderate comodità nella casa ex Leonarduzzi, col dubbio in ultimo che i locali scolastici non rispondano pienamente al fine al quale verranno destinati.

Ora poi si vien fuori anche col mercato. Oh! non è sufficiente la bella e vasta piazza di Faedis, per un mercato di campagna?

E si ha la tolla di asserire che acquistando la casa ex Leonarduzzi si risparmierebbero 10 ed anche 15 mila lire!!!

Noi invece diciamo: Se appunto in vista del bilancio, si costruirà un modesto locale con 15 mila lire, il Comune avrà *20 mila lire di risparmio* in confronto della spesa totale propugnata da quegli amministratori che tanto strombazzano il loro amore per il bene pubblico.

*x. y. z.*

**Sacile,** 17 — Annegamento — Presso lo stabilimento Lachin lungo il fiume Livenza ieri mattina alle ore 7 transitava con la sua barca, il pescatore Cornelio Ballarin.

Vide galleggiante un cadavere.

Trattolo a se lo riconobbe per quello del mugnaio Pignatel Giovanni detto Durello d'anni 53, scomparso fino dal 30 marzo u. s. Accorse le autorità si provvide tosto per il *seppellimento*.

E' generale in paese l'impressione di dolore per la fine sciagurata del povero Pignatel, universalmente ritenuto onesto e probo lavorante, tutto dedito alle cure della sua famiglia numerosa.

Tanto più che lo si ritiene anche vittima del dovere, attendendo al *momento della disgrazia* all'esecuzione di un ordine impartitogli dal suo principale.

**Cividale,** 17 — Sagre — Domenica *prossima 20 corr.* Sanguarzo e Spezza saranno in festa per la ricorrenza delle rispettive sagre annuali.

In ambedue i paesi: balli pubblici, illuminazioni e concerti musicali.

Buon divertimento! ..

## Per gli emigranti.

A cominciare dal 15 dello scorso mese di marzo si è attuato dal Banco di Napoli un servizio di rimesse di denaro dall'Italia sulla piazza di New York, per gli emigranti diretti agli Stati Uniti che desiderano cambiare prima di partire il loro denaro in moneta americana.

L'officio per l'emissione dei vaglia, pagabili in dollari, si trova in Napoli (via Marina Nuova, n. 93, di fronte alla Capitaneria di porto), a poca distanza dall'officio dell'Ispettorato dell'emigrazione. I vaglia in moneta americana emessi dal Banco saranno pagabili, non solo a New York (allo scalo di Ellis Island), ma, in seguito ad accordi presi con la Banca Conti e Richards di quella città, anche allo sbarco di Boston e New Orleans.

Nel breve tempo dacchè il nuovo servizio funziona, fu già emesso un numero considerevole di tali vaglia; il che è prova della utilità. Difatti gli emigranti cambiano il loro denaro ad un saggio equo di sconto, quale è determinato di bollettini quotidiani di borsa; si sottraggono al pericolo di perdere il loro denaro per smarrimento o furto o per qualsiasi accidente di mare e sfuggono alle insidie ed alle esigenze eccessive di cambisti poco onesti, sia al porto d'imbarco sia a quello d'arrivo.

Si raccomanda perciò ai Comitati comunali e mandamentali di portare a conoscenza degli emigranti per gli Stati Uniti il nuovo servizio assunto dal Banco di Napoli, e di consigliarli a cambiare nell'officio suddetto il *loro denaro*, prima di partire. I vaglia in dollari pel corrispettivo del denaro cambiato, emessi dal Banco di Napoli, sono pagabili al porto d'arrivo, presso il corrispondente del Banco designato sul vaglia stesso.

## Noterelle agricole.

### Le notizie della campagna italiana.

*Roma 17* — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di aprile.

Nell'alta Italia il tempo è stato favorevole alla semina del granoturco ed allo sviluppo normale del frumento e dei foraggi: le pioggie leggiere cadute durante la *decade non potevano tornare* più opportune.

Altrove la campagna procede sempre normalmente, ma s'incomincia a sentire bisogno di un poco di pioggia onde si gioverebbero i cereali e il terreno si renderebbe più adatto alle semine.

L'abbassamento generale di temperatura avutosi verso la fine della decade non ha prodotto gravi inconvenienti astrazione fatta da qualche danno arrecato dalla brina nell'Italia Centrale.

La vite continua a sbocciare dappertutto nelle *migliori condizioni. Gli agrumi e gli olivi sono* entrati in fioritura, i gelsi si vanno coprendo la foglia.

## Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Crescenzio.

×

Effemeride storica. — *18 aprile 1656.* — Nei libri dell'officio alla sanità si trovano moltissimi ordini de' magnifici signori provveditori alla sanità con pena di vita e di forca. — Specialmente in quello del "Magnif. Civitatis Utini Ferrandus Ornianus cancell." così riferibilmente al 18 aprile 1656 si legge: «Contro Leonardo Monaro condannato delli magnifici proveditori et *hauer* tre tratti di corda in pubblico».

Il Monaro aveva mancato a talune prescrizioni in tempo di epidemia per peste.

# UDINE

## Associazione Magistrale Friulana.

Ci viene comunicato:

Il Consiglio provinciale di quest'Associazione — come è stato scritto agli eletti dai Comizi tenutisi ieri nei vari *distretti — è convocato in seduta per domenica p. v. 20 aprile alle ore 10 e mezzo* nell'Ufficio sociale, Piazza del Castello.

## La Scuola popolare.

**La lezione di questa sera.** Questa sera alle ore 8.30 terrà lezione il prof. N. Pierpaoli sul tema: *Nozioni di acustica, di ottica e di elettricità.*

***I nostri deputati.*** *Ieri alla* Camera il ministro Nasi rispose ad una interrogazione sui regolamenti universitari presentata da parecchi deputati, *fra cui l'on. Caratti.*

— Ieri pure la Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere contro l'on. *De Asarta* per ingiurie.

**Società operaia generale.** Questa sera alle ore 8 e mezza si riunisce il Consiglio della S. O. G. per discutere e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina del Vice Presidente.
2. Nomina di tre direttori.
3. Annullamento di radiazione di un socio.
4. Rinuncia di consiglieri e provvedimenti.
5. Convocazione dell'assemblea trimestrale.
6. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
7. Soci nuovi.

**Il convegno dei socialisti friulani.** Domenica p., 20 corr., seguirà qui in Udine *un convegno delle* Sezioni socialiste del Friuli per una concorde intesa sul modo di festeggiare in Friuli il 1° maggio, e per altre questioni di partito.

La riunione avrà luogo nella Sede del Circolo socialista, in Vicolo Raddi, nelle ore pomeridiane.

***Vita operaia.*** *Mercoledì sera* un buon numero di soci della Società Mutua miglioramento fra muratori badilanti e garzoni si riunì per prendere accordi in occasione delle elezioni delle cariche sociali e per l'approvazioni sulle modifiche dello Statuto che avverrà domenica prossima.

Venne formata una lista e prese decisioni d'importanza.

**Il rinvio in congedo della classe 1878.** Il *Giornale Militare Ufficiale* comunica che il Ministero della guerra ha determinato che col 21 aprile sia iniziato e poi compiuto al più presto il rinvio in congedo illimitato dei militari di prima categoria della classe 1878 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri e alpini chiamati sotto le armi per effetto delle disposizioni emanate in esecuzione *del regio decreto 23 febbraio.*

Le operazioni di licenziamento si compiranno secondo le norme dell'art. 267 e seguenti del regolamento d'amministrazione.

**Cavaliere fortunato.** Verso le 3 pom. di ieri passava per via Zanon un vecchio signore a cavallo. Trottrellava *pacificamente, quando d'un tratto* il cavallo diè uno scarto e gettò di sella il cavaliere, dandosi a precipitosa fuga.

Fortunatamente il vecchio signore nulla *erasi fatto e, nel mentre il sig.* Valentinuzzi Francesco affrontava il cavallo e lo fermava, raggiunta la sua cavalcatura infordava nuovamente la sella e se ne andava pensando, forse in cuor suo, chi doveva ringraziare dello scampato pericolo.

**Al merito.** La spettabile Farmacia Fabris, diretta dall'intraprendente *ed intelligente dott. Luigi*, esponeva testè all'Esposizione Campionaria internazionale di Roma il *Poltamaro Acquoso Pittiani* di sua fabbricazione.

*Per le qualità veramente eccezionali* del liquore venne conferita la gran croce e la medaglia d'oro.

Congratulazioni ed auspici!

**Vandalismo.** *Ieri notte verso* le 2 in via Grazzano, ignoti forarono un tubo del gaz nel muro esterno dell'osteria «Agli amici».

Accesero il *gaz sprigionatosi e fug*girono.

La flamma allarmò qualche passante e nel timore che producesse qualche incendio, si avvertirono i pompieri.

Accorsero questi e visto di che trattavasi, chiusero il rubinetto stradale in comunicazione col tubo forato, e la flamma si spense.

Bravi i vandali!...

**I campanelli elettrici** degli uffici del nostro Tribunale forse urtavano un po' troppo i nervi di altri vandali ignoti.

Stamane il personale degli uffici constatò che i fili elettrici, destinati a risparmiare i polmoni di chi abbisogna *del personale inserviente*, erano tutti strappati e quindi tolta loro l'efficacia sonora.

Sorpresa generale e conseguente in*cognita dei temerari autori.*

**Povero Cristo!...** Altri eroi della vandea ignota, stanotte nella strada verso Feletto Umberto, atterrarono un *Cristo* situato *in un crocevio e ne get*tarono gli avanzi di robuste legnate sulle vicine acacie.

Ma di questo scempio davvero morboso, pare che i carabinieri vogliano impedire l'impunità. Iniziarono le indagini per la scoperta dei nobili anticristiani.

**Contravvenzioni.** Alle 3.42 di ieri in via Gorghi e precisamente all'angolo delle Scuole Tecniche, certo Zenaroia Valentino fu Mattia, d'anni 58, faceva ciò che non si può fare se non in luoghi appositamente designati. Fu sorpreso da un vigile urbano e dichiarato in contravvenzione.

— Ieri sera dopo le 8 il cocchiere *Notari Giovanni*, alle dipendenze del dott. Costantino Perusini, percorreva con vettura a un cavallo al trotto la via Aquileia col fanale spento. Fu dichiarato *in contravvenzione.*

— Sul viale di passeggio fuori porta Venezia, di fronte al negozio Gentilli, erasi fermato ieri alle 4.50 pom. con carro a due cavalli il carradore Riva Enrico di Giuseppe, d'anni 25, abitante in Chiavris, 102.

Anche questi venne sorpreso da un vigile urbano e messo in contravvenzione.

**Operaio ferito.** Paleo Giuseppe d'anni 41, operaio alla Ferriera, ieri nel mentre lavorava, un blocco di ferro lo colpiva atterrandolo.

Soccorso dai compagni e sollevato accusò subito una forte contusione al dorso.

Venne portato all'Ospedale civico e subito medicato. Venne dichiarato guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

**Beneficenza.** I signori co. Umberto e Lucia coniugi Caratti in morte della co. Amalia Caratti-Agricola elargirono lire 20 all'Asilo notturno.

— Gli operai della tipografia e li*breria del Patronato* in morte della bambina *Jolanda Percotto* hanno offerto lire 5, le donne adette al laboratorio lire 2, e il sig. Domenico Franzil lire 1, all'*Asilo Infantile dell'Immacolata.*

Si abbiano tutti i più sentiti ringraziamenti dalla Direzione.

(8) APPENDICE AL *FRIULI*

# Poeti dialettali veneti

Conferenza tenuta alla Scuola Popolare di Sacile del maestro Enrico Fornasotto.

### III.

### Lètara al Signor.

Me sio m'à dito: no te dào più un scheo,
la me morosa: no te guardo più!
Signor, slonghème un deo
che me ghe taca e pò tirèlo su.

L'è du giorni, dal bon, che fago passi
in cerca de lavoro e son digiuno!
Gh'è tanti preti grassi,
che mi finisso col magnarne uno!

La providenza, i dise, no la fà
mancar gnente a i osei su i albareti,
par sta fame quà,
ghe ne vorla par mi de i oseleti!

I conta, che g'avì fra tante cose,
de i vestiti (no' stè scurlar le recie)
tuti perle pressiose....
Butème zò le vostre braghe vecie!

### VI.

### A un albaro de pèrsego.

— Bel perseghèto nato in Campagnola,
quante rosarie me vuto contar?
— De le *rosarie mi ghi n'ò una sola,*
l'è che niessun vol lassarme star:

le passarine che per aria svola,
a la matina le me vien becar,
e i *fioi de tuti che vien via de scola,*
furia de sassi i me vorla copar.

Pò vien le spose e queste senza colpa,
con quela scusa de voler sogàr,
le me pianta i dentini ne la polpa.

— Bel perseghèto nato in Campagnola
no gh'è de meio de sentirse dar
de i morsegoni da una bela fiola!

Ma fra i versi d'amore spuntano sempre i versi che palesano l'animo buono del poeta che si ribella contro tante ingiustizie sociali e ricorda la vita di tanti miseri, perseguitati dalla sorte avversa. Dai *pitocchi*, *titolo* di una parte del canzoniere veronese, tolgo questi due sonetti che rappresentano con dolorosa verità, la condizione infelice alla quale è condannato nella generalità dei casi il trovatello, il figlio senza genitori, il bastardo.

### V.

Ti te andarè ramengo par la tera,
fiol de nissuni, servitor de tuti;
parando in volta un caretin de fruti,
co 'na scrofola in parte, par bandiera.

E soto el timbro de sta macia nera,
da farabuto in mezo ai farabuti,
come una rama che no gà mai buti
passarà, passarà la primavera!

Ecco to pare el capita in carossa,
e, mai più lu el se imagina che ti
te cori in volta par ciapar qualcossa!

Forsi to mama in giro a far la spesa,
se ocor la vegnarà a fermarse lì
par questionar su un chilo de ciresa.

### VI.

Po', un bel giorno, la fèvara te ciapa
te scota i polsi e àida a l'ospedal...
Oh da quel sito, quando se sta mal,
da quel sito che là, no se ghe scapa!

I te dise che lì se sta da papa,
medissine, dotori, un carnoval,
ma lì a rente l'odor del funeral,
ma la morte che ride co la crapa!

E a la festa nissun se ferma mai
par dirte «ciao», ma tuti i tira avanti
a portar su altri leti i so regai...

Ma lì alora, col fià da moribondo,
malediseli pura quei birbanti,
che i t'à lassado dopo messo al mondo!

### VII.

### Ulisse Giacomini.

Inchiniamoci ora d'innanzi un onorando vegliardo: il dottor Ulisse Giacomini di Motta di Livenza. Per lunghi anni questo vecchio, ancor oggi pieno di vita, praticò la pesante *professione* di medico condotto, votando la sua attività e la sua intelligenza a lenire dolori e a salvare dalla morte innumerevoli disgraziati: ora, nel riposo meritato, trascorre la sua placida esistenza in mezzo ai ricordi della gioventù e della musa. Poichè il dottor Giacomini fu un poeta facile e faceto per lunghi e lunghi anni: non v'ha nessuno, della vecchia generazione dei nostri luoghi, che non lo conosca per poeta gioviale e.... licenzioso, degno figlio in arte del vecchio Nalin.

Peccato che per questa sua tendenza alle grasse e zoliane espressioni io non possa leggervi alcuni sonetti bellissimi... specialmente perchè di scottante curiosità! Devo limitarmi quindi a scegliere questo unico saggio che si contiene abbastanza bene sulla strada della decenza nostra.... tutta convenzionale!...

### El ritrato del frate.

Che magnifico frate, oh che codopa,
che... mostoso, che superba tripa!
se questo in paradiso no galopa,
certo frate più bel, Dio no ghen slipa.

Nel *refetorio a divorar la ciopa*
da tuti i venerabili el s'impipa;
la menestra per lu no xe mai tropa,
nè par magnar ch'el fasa el se dissipa.

Se dirave ch'el ga el mal de lupa
*vedendo che la* un attimo el se slepa
tuto quel bacalà dopo la supa.

E a pensar che un zorno cola sapa
el la faseva così magra e cupa,
no volè che l'intoni: Evviva el Papa?!

### VIII.

### Giovanni De Marchi.

Per ultimo vi parlerò di un poeta di casa nostra: Giovanni De Marchi di Caneva. Quando nel 1880, coi tipi di un nostro tipografo, vennero alla luce i *versi di questo canevese si levò gran* rumore a Sacile e nei dintorni.

*(Continua)*.

**Un esempio da seguire.** Ci scrivono:

Caro *Friuli*,

Ho visto in Chiesa S. Pietro Martire un segno confortante della propaganda contro la tubercolosi: vi stanno affisse delle scritte preganti i devoti di non sputare per terra.

Che tale preghiera sia specialmente a posto nelle Chiese, lo sanno quanti le frequentano! Ecco perchè mi è parso opportuno rilevarla e proporla all'esempio dei preposti delle altre Chiese.

Tua *Assidua.*

**Colpito da malore per via.** In Portanuova, ieri nel pomeriggio certo Croatto Giuseppe di Savorgnan del Torre veniva improvvisamente colto da malore.

Fu soccorso da alcuni passanti, e sopraggiunto il vigile urbano Piacenzotto venne da questi accompagnato al nostro Ospedale.

Ne uscì però poco tempo dopo ristabilito.

Meglio così!...

**Donne in rissa e fanciulli che lapidano.** Per questioni d'interessi scoppiò ieri in Via Cisis un violento diverbio fra Rigoli Orsola e Turri Luigia.

Dopo esaurito il vocabolario delle insolenze e delle invettive la Rigoli si ritirò in casa, forse per finire il baccano.

La Turri Luigia inferocita per la prudente *ritirata della rivale, istigò alcuni* ragazzi che erano stati spettatori della scena, a gettare sassi contro l'abitazione della Rigoli.

*Manco a dirlo* che i ragazzi *subirono* la così detta suggestione e cominciarono a far volare una cutrita sassaiuola.

Si ruppe un vetro della finestra ed un sasso andò a colpire all'occhio destro un bambino di pochi mesi della Rigoli, che tranquillamente nella sua culla dormiva il sonno dell'innocenza.

Alle grida della madre, la barbara sassaiuola cessò ed i ragazzi fuggirono.

Il povero bambino riportò una lieve contusione guaribile in otto giorni.

Scene davvero indegne della nostra città!...

La Rigoli sporgerà querela contro la terribile Turri.

**Funerali.** Questa mattina alle ore 10 seguirono all'Ospedale i funerali del povero bambino Chiopris Ferdinando, di cui parlammo ieri.

Riuscirono commoventi per il concorso *di popolani di quel* vasto quartiere di P. S. Lazzaro, che vollero associarsi all'immenso dolore dei poveri genitori dello sventurato bambino.

Corone di fiori venivano pure recate da bambine e bambini.

Numerose torce ed un seguito di popolo veramente commosso.

Povero bambino e poveri genitori!..

**Circo ferrarese.** Anche alla rappresentazione di iersera assisteva discreto pubblico. Applauditissimi i nuovi esercizi del giocoliere e del contorsionista sig. Adolfo Bartolini.

— Questa sera riposo. Domani attraente spettacolo con novità per Udine.

**D'affittare fuori porta Venezia** I. piano (anche subito) e II. (pel I. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta *Luigi Moretti*, Viale Venezia.

**Buone usanze.**

Offerte fatte alla Congregazione di *Carità in morte di*

Burba Ernesto: cav. Antonio Pasqualis lire 1.
Martini Vittorio: avv. Carlo Lupieri lire 1.
Raddi don Domenico: Fam. Calligaris D'Orlando lire 1.
*Floritto Vendramini Margherita: Lorenzo* Morelli e fam. lire 1.
Plateo Luigi di Maniago: Romano Antonini lire 1.
Belgrado Alessandro: Colombatti nob. *Alfonso lire* 1.
Dorta Anna: Fam. Del Pra lire 1.
Feruglio Giacomo: Antonini Romano lire 1.
Findi Ernesto: Antonini Romano lire 1.
Fantoni dott. Giuseppe: Ferrucci Giacomo lire 1.
Faelli Giuseppe: Vuga G. B. lire 1.
Spangaro Vincenzo: Cigolotti G. B. lire 1.
De Gleria Luigi: Fam. Del Pra lire 1, Vuga G. B. 1.
Angelini cav. Giovanni: avv. Carlo Turchetti lire 1, Famiglia Martini 1, cav. dottor Carlo Ferro 2.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di

Ernesto Findi: *Candiani cav. ing. Vincenzo* lire 2.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

G. B. Fabris: Romano Dorta lire 1.
Pietro Sporeni: cav. prof. Massimo Misani lire 1.
Guido Biaggini: Ida Pasquotti Fabris lire 1.
Luigi Pitacco: F.lli Molinaris lire 1.
Ernesto Burba: cav. prof. Massimo Misani lire 1.



# CRONACA DELLO SPORT.

**Lawn-Tennis Club - Udine.**

Ecco il programma del Torneo che avrà luogo nei giorni 10 e 11 maggio *1902 sui campi sociali:*

« *Gara singolare uomini. — Gara doppia uomini. — Gara doppia mista Handicap. — Gara doppia uomini uomini Handicap.*

Le gare, libere a tutti, saranno tenute secondo il regolamento della « Lawn-Tennis Association ».

Le gare avranno luogo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. In caso di cattivo tempo saranno rimandate al giorno seguente.

Ogni gara si vincerà ogni due *sets* su tre, e si giuocherà con *Deuce Again* e *Advantage games*.

Si useranno palle *Ayres Championschip*.

Le iscrizioni si chiuderanno col giorno 6 maggio.

La tassa d'iscrizione è di lire 4 per giuocatore e per gara.

I due campi sociali dal 1. maggio saranno a disposizione degli iscritti.

Per le iscrizioni, per inviti alle gare e per informazioni, rivolgersi al dott. Giuseppe Campeis, Udine.

Vi saranno primi e secondi premi in medaglia d'oro; terzi premi in medaglie d'argento.

**Tiro a segno.** Oggi nel campo di tiro, dalle 4 alle 6 pom., esercitazioni libere a metri 300.

# Teatri ed Arte.

**Teatro Minerva.**

Vivissima è la generale aspettativa per il debutto che seguirà domani sera sabato, al nostro Minerva, della *Troupe Cassuel.*

I celebri clowns musicali fratelli Cassuell, gli arditi ciclisti Ariso e Miguelina, l'uomo rana, l'ombromane Charley, il clown Mr. Ielix, Mr. Walter, l'uomo soprano, M.lle Anny ed altri ancora formano un complesso di assoluta ed attraente novità, che appagherà certamente chi è in attesa dell'apertura dei battenti del teatro.

# Cronaca giudiziaria.

**Tribunale di Udine.**

**PROCESSO RODARO.**

Ieri mattina si è ripreso il processo *Rodaro. I periti risposero ai quesiti loro* proposti dalle parti.

Tutta l'udienza antimeridiana e parte di quella pomeridiana, furono occupate per la discussione delle perizie a base di cifre e di calcoli.

Parlò per primo l'avv. Bertacioli della Parte Civile.

Sostenne esistere il falso soltanto come conseguenza del peculato, e quindi non poter essergli imputato mancando il danno.

Assicurò che la Giunta comunale di Palmanova è pronta a chiedere clemenza per l'imputato ma non l'assoluzione.

Segue il P. M. avv. Tescari con *abile, e convincente requisitoria* e domanda 4 anni, 8 mesi di reclusione, 500 lire di multa, 2 anni di interdizione dai pubblici uffici e risarcimento di danni e spese alla Parte Civile.

Oggi la difesa e la sentenza.

**Tribunali di fuori.**

## Il processo Musolino

**Le debolezze del brigante.**

*Lucca, 17.* — Oggi l'udienza si è aperta alle 12 e si è proceduto all'*interrogatorio di Musolino* il quale ha incominciato rispondendo a stento e poi non ha più voluto rispondere dicendo di sentirsi male perchè non voleva che i giurati lo giudicassero con un simile vestito.

*Pres.* — Difendetevi colla parola non coll'abito: l'abito non fa il monaco. I giurati sentiranno ciò che dite a vostra difesa senza curarsi dell'abito.

*Musolino* — No, signor presidente, io voglio che mi vedano come sono, non come vollero vestirmi. Se lei, illustre presidente, venisse vestito da massaro, sembrerebbe un massaro. Io non voglio essere giudicato per quello che non sono.

Il Presidente insiste ma inutilmente. Così si deve sospendere l'udienza.

I periti visitano Musolino e infine l'udienza è ripresa e Musolino è persuaso a rispondere. Parla con parola efficace e immagini pittoresche.

Si dilunga a dimostrare che del primo *ferimento di cui fu imputato egli* era innocente e che quindi la condanna inflittagli dalla Corte d'Assise di Reggio Calabria era ingiusta. Tutti i suoi *delitti seguenti egli* conferma, ma *li* deriva dal primo trattandosi di persone che con false testimonianze l'avevano fatto condannare per una colpa non sua.

Su questo punto si *forma la* sua difesa e così nel seguito del suo interrogatorio, volle dimostrare che egli non è un brigante, non un ladro, non un malvagio e che se commise dei reati di sangue, ciò *fece* solo per difendersi contro le spie e per vendicarsi di coloro che l'accusarono ingiustamente e gli procurarono la galera a 21 anni, quando egli doveva ancora vivere libero ed amare!

Da tutto il complesso di ciò che disse Musolino, appajono frequenti indizii di una coscienza civilmente poco evoluta: salta fuori, infatti, dalle parole di Musolino, la figura di un uomo che vuol fare da sè ciò che egli crede sia la Giustizia.

Sembra che i periti non andranno d'accordo: alcuni propendono a ritenerlo un criminale semplice, altri lo credono un criminale a base epilettica.

**Il casellario giudiziario.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un regio decreto contenente le disposizioni per l'attuazione della legge Lucchini sul casellario giudiziario, assieme ad una relazione del ministro guardasigilli al Re, che la spiega ed illustra nelle sue più importanti disposizioni che sono: 1. la trasformazione del casellario centrale che d'ora in poi conterrà un duplicato di tutti i cartellini esistenti nei casellari locali e i cartellini delle decisioni penali che *non devono trascriversi* nei certificati per servire alla statistica giudiziaria coll'abolizione delle attuali schede individuali; 2. istituzione del casellario; 3. sistema di eliminazione dei cartellini per assicurare lo stollamento dei casellari dai cartellini inutili; 4. istituzioni di una dichiarazione affatto diversa dal certificato.

Sono poi *riservate a successive* disposizioni regolamentari le norme necessarie pel funzionamento del casellario giudiziale ed i nuovi modelli dei *cartellini, dei registri* e d'altro che interessi il nuovo organismo del casellario.

**Ringraziamento.** La famiglia ed i parenti tutti della compianta Amalia Caratti ved. Agricola, commossi riconoscenti, ringraziano tutti coloro che prendendo parte al loro lutto, vollero rendere alla cara estinta *l'ultimo* tributo d'affetto. Speciali sensi di grazie rendono poi a quelle gentili persone che durante la lunga malattia *vivamente s'interessarono della cara estinta.*

Questa mattina alle ore 7, dopo lunga e penosa malattia, rendeva l'anima a Dio

**PIETRO PETROZZI**

d'anni 82.

I funerali avranno luogo domani 19 alle ore 9 partendo da via dell'Ospitale n. 1.

Il presente serve come partecipazione personale.

# Corriere commerciale.

**Una missione commerciale in Albania.**

La Camera di Commercio di Vicenza ha deliberato una missione commerciale in Albania, delegando a compierla il suo segretario professor Meneghelli.

Il Ministero degli esteri s'è assunto metà della spesa necessaria.

Molti industriali del Veneto hanno già trasmesso alla Camera di Commercio campioni e prezzi di *merci* che potrebbero trovare uno sbocco sui mercati albanesi.

La missione avrebbe dovuto compiersi subito ma su parere dello stesso Ministero, perchè l'esito possa essere più certo, fu rimandata al prossimo autunno.

# Bollettino della Borsa

UDINE, 19 aprile 1902.

| Rendita. | april. 17 | apri. 18 |
|---|---|---|
| Itama 5 % contanti | 102.65 | 102.76 |
| " 5 % fine mese | 102.82 | 102.85 |
| " 4 ½ " | 110.— | 110.50 |
| Exteriore 4 % oro | 79.90 | 79.50 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali | 334.— | 333.60 |
| " 3 % Italiane | 333.50 | 336.25 |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 ½ % | 520.— | 520.— |
| " Banco di Napoli 3 ½ % | 456.— | 456 — |
| Fondiar. Cas. di Risp. Milano 5 % | 518.— | 518.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 869.— | 876.— |
| " di Udine | 148.— | 148.— |
| " Popolare Friulana | 142.— | 142.— |
| " Cooperativa Udinese | 36.25 | 36.25 |
| Cotonificio Udinese | 1270 — | 1270.— |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 100.— | 100.— |
| Società Tramvia di Udine | 75.— | 75.— |
| " Ferr. Merid. | 662.— | 665.— |
| " Ferr. Medit. | 462.— | 464.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia . . . cheques | 102.22 | 102.35 |
| Germania " | 125.65 | 125.70 |
| Londra " | 25.73 | 25.76 |
| Austria - Corone " | 107.— | 107.10 |
| Napoleoni " | 20.42 | 20.44 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 100.75 | 100.82 |
| Cambio ufficiale | 102.20 | 102.30 |

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

**Giuseppe Borghetti** *direttore responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# CALMANTE PEI DENTI

## EMORROIDI - GELONI.

**Calmante pei Denti** *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana. n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L. 1.25 la boccetta.*

**Polvere Dentifricia Excelsior;** *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.*

**Unguento Antiemorroidale Composto;** *prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.*

**Specifico pei Geloni;** *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta - Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Miani** Via Poscolle e **Meta** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze.**

Carte per allevamento bachi

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

# MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**GRANDE DEPOSITO CARTE**

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

**Servizio accurato.**

Carte per allevamento bachi

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 16.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |

| Da Udine | A Pontebba | Da Pontebba | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. [illegible] | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Udine | A Trieste | Da Trieste | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.35 | 7.39 |

| Da Udine | A Cividale | Da Cividale | A Udine |
|---|---|---|---|
| M. 10.12 | 10.39 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 22.22 | 21.50 | M. 17.15 | 17.46 |

| Da Casarsa | A Portogr. | Da Portogr. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.42 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.5 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

| Da Casarsa | A Spilimb. | Da Spilimb. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 10.12 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.23 |

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| Partenze da Udine R. A. | Partenze da Udine S. T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S. T. | Arrivi a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.15 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | — |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.2[illegible] | — — |

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

# l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

**ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

ANTONIO LONGEGA

## POTENTE RISTORATORE

**dei capelli e della barba**

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno** o **nero perfetti**. La più preferibile, la altre, perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**

**Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.**

# Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

*Signore!* — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro di moda*.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità Si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

# VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

## VERA ACQUA di GIGLIO e GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più [illegible] Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pure non siano che [illegible] più giovanili [illegible] Qualunque signora (e quale non lo è?) [illegible] della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'uso di [illegible] Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: la bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, della Prefettura n. 6.

# Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

**il colore naturale**

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

*Scatola grande* L. 4 — *Piccola* L. 2.50

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

# Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta basata e gli preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».



# L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

**Preparata dalla Premiata Profumeria**

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

**N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825**

**L'UNICA** Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

**U**niversalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

**N**essun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

**I**n tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

**C**on sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

**A**bbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura **L'Unica.**

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale « *IL FRIULI* ».

La specialità del giorno è la [illegible]

# PETROLINA

**A BASE DI PETROLIO INODORO**

**soavemente profumato**

## per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **Petrolina Longega**

# Avvisi in 4. pag. a prezzi miti.

# Le migliori tinture del mondo

**riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:**

## Rigeneratore universale

*Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi* **Firenze**

di ANTONIO LONGEGA — **Venezia**

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 4.**

## ACQUA CELESTE AFRICANA

*La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia*

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

*Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a* **L. 4.**

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

*Alla scatola* **L. 4.**

## CERONE AMERICANO

**Tintura in Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

*Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a* **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.